

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2012	finali
<b>ENTRATE</b>						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	25.716	16.618	-980	8.118	21.473	29.591
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	30	0	0	30	4	34
Da trasferimenti in conto capitale	50.798	5.393	0	45.405	700	46.105
Da accensione di prestiti	37.464	11.067	0	26.397	0	26.397
Da partite di giro	3.071	521	-1	2.549	838	3.387
<b>Totale entrate</b>	<b>117.099</b>	<b>33.599</b>	<b>-981</b>	<b>82.519</b>	<b>23.015</b>	<b>105.534</b>
<b>USCITE</b>						
Per funzionamento	1.337	1.049	-29	259	695	954
Per interventi diversi	4.466	4.292	-51	123	1.373	1.496
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	119.021	20.322	-338	98.361	5.587	103.948
Per oneri comuni	715	62	0	653	85	738
Per partite di giro	1.198	773	-1	424	968	1.392
<b>Totale spese</b>	<b>127.784</b>	<b>26.498</b>	<b>-419</b>	<b>100.867</b>	<b>8.708</b>	<b>109.575</b>

La situazione dei residui attivi al 01.01.2012 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2012, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	119	11	81	211
123/010	Canoni demaniali	1.384	3.029	358	4.771
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	17	48		65
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	16	2	71	89
	<b>Totale</b>	<b>1.536</b>	<b>3.090</b>	<b>510</b>	<b>5.136</b>

Emerge una maggiore esposizione creditoria di m.€ 260 rispetto all'anno precedente. Tale incremento è in gran parte ascrivibile ai contenziosi legali riferiti alle concessioni demaniali.

Si ritiene di evidenziare che i canoni non riscossi dalla Direzione Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la

concessione demaniale dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2 ammontano per gli anni dal 2003 al 2012 a m.€ 1.270. Per il recupero del credito è in atto un contenzioso legale promosso dall'Autorità Portuale e per il quale si è ancora in attesa di sentenza. Peraltro recentemente il Ministero ha espresso l'intenzione di pagare senza attendere l'esito della sentenza.

Si segnala inoltre il contenzioso pendente innanzi al TAR e promosso dal concessionario del comprensorio "ex Aquila" relativo agli addebiti per i canoni demaniali regolati mediante licenza annuale a seguito della scadenza dell'atto formale per l'importo di m.€ 1.664.

### La gestione di cassa

<b>CASSA</b>		
<b>Saldo cassa al 01.01.2012</b>	<b>€</b>	<b>18.732.726</b>
<b>RISCOSSIONI</b>		
Da trasferimenti correnti	€	7.200.000
Da entrate diverse	€	28.788.844
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	148.748
Da trasferimenti in conto capitale	€	5.678.718
Da accensione di prestiti	€	11.168.432
Da partite di giro	€	8.634.020
<b>Totale entrate</b>	<b>€</b>	<b>61.618.762</b>
<b>USCITE</b>		
Per spese funzionamento	€	13.099.099
Per spese interventi diversi	€	17.241.841
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	23.489.248
Per oneri comuni	€	78.142
Per partite di giro	€	8.755.843
<b>Totale USCITE</b>	<b>€</b>	<b>62.664.173</b>
<b>Saldo cassa al 31.12.2012</b>	<b>€</b>	<b>17.687.315</b>

La cassa si chiude con un saldo finale di € 17.687.315 rispetto ad un saldo di apertura di € 18.732.726 con un decremento di € 1.045.411.

**Verifica del rispetto dei limiti di spesa**

<b>Spese per consulenze (art. 6, co. 7, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	5.428,24
c) Spesa effettuata nel 2012	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	21.712,96

<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1)</b> (art. 6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2012 *	16.930,34
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

\* maggiore spesa resa possibile a seguito delle minori spese per consulenze, come ricompreso nella variazione n. 3 approvata con delibera del Comitato Portuale n.13/2012 d.d. 21 settembre 2012, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 10, della legge 122/2010

<b>Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2012	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	0,00

<b>Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)</b> (art. 6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2012	29.994,90
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari.

<b>Spese per attività di formazione</b> (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2012	36.724,85
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	40.164,29

<b>Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi</b> (art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Limite di spesa 2012 (max 80%)	18.201,45
c) Spesa effettuata nel 2012	9.149,46
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	4.550,36

<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale</b> (art. 6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	22.190,70
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.547,27
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	2.447,97
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	29.185,94

<b>Spese per manutenzione degli immobili utilizzati</b> (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2012		per manutenzione ordinaria	128.942,99
		per manutenzione straordinaria	196.594,04
		in totale	325.537,03
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	131.821,72
		per manutenzione straordinaria	34.124,40
		in totale	165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2012 (e-c)			<b>0,00</b>

**Riepilogo dei versamenti all'Erario**

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30/06/2012	<b>0,00</b>
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008, entro il 31/03/2012	<b>80.584,75</b>
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31/10/2012	<b>177.353,55</b>
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, Legge n. 135/2012, entro il 30/09/2012, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	<b>78.092,95</b>

## IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

La gestione della contabilità economico patrimoniale dell'Autorità Portuale si basa sulla derivazione dei dati dalla contabilità finanziaria.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio finanziario, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti, le sopravvenienze e le insussistenze, tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

### **Valore della Produzione**

Il valore della produzione è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi, che fanno parte dei proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze di magazzino, la variazione riguardante i risconti passivi per canoni demaniali, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio in corso ed infine l'utilizzo parziale del fondo per ferie non fruite del personale dipendente. L'incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto al maggior gettito derivante dalla quota ormeggio, dalle tasse di ancoraggio e ai maggiori canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine.

### **Costi della Produzione**

Il valore corrispondente ai costi della produzione è costituito dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che fanno parte dei proventi finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che confluiscono nella gestione straordinaria. Inoltre sono ricomprese le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, agli ammortamenti, all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti. Il decremento dei costi della produzione rispetto all'anno precedente è sostanzialmente imputabile al minor accantonamento al fondo svalutazione

crediti. Inoltre sono diminuiti i costi per il personale, in conseguenza anche della diminuzione della forza lavoro.

### **Proventi e Oneri Finanziari**

I proventi e oneri finanziari derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sul pertinente capitolo delle entrate correnti, e dagli interessi passivi, quali impegnati sul pertinente capitolo delle uscite correnti.

### **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Le rettifiche di valore di attività finanziarie derivano dalla rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità Portuale in base al metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

### **Proventi e oneri straordinari**

Gli oneri straordinari tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato e dalla minusvalenza registrata in seguito alla cessione di una partecipazione marginale. Inoltre sono ricomprese le variazioni dei residui attivi delle entrate correnti e quelle dei residui passivi delle uscite correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario.

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritte tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'Autorità Portuale, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte tenendo conto del valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012 dall'Autorità Portuale e sono valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

### **Rimanenze**

Nell'attivo circolante sono valorizzate le rimanenze di magazzino relative alle scorte di materiali di consumo e sono valorizzate al costo di acquisto.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei

residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a € 3.600.163 e corrispondente, come negli esercizi precedenti, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide al 31/12/2012 corrispondono alle giacenze di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

### **Patrimonio Netto**

E' costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti riportati a nuovo e dall'avanzo economico di competenza.

### **Contributi in conto capitale**

La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del fondo è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati dal valore dei debiti verso il personale per ferie non fruito (posta non finanziaria), e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€ 30.567.079), posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2012 per canoni demaniali di competenza 2013.

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fideiussioni di terzi € 50.723.655
2. Beni dello Stato presso l'Ente € 418.737.575
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) € 3.231.178
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) € 52.550.422
5. Opere da realizzare € 30.567.079

Per un totale di € 555.809.909.

### **Società partecipate**

A fine 2012 si è conclusa, con la cessione delle quote di TCD-Trieste Città Digitale Srl, la dismissione delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale di Trieste in società non strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, in base a quanto disposto dalla Deliberazione del Comitato Portuale n. 14/2010 di data 30 novembre 2010 ed in osservanza alle norme di cui all'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007.

A tal fine era stata avviata ad inizio 2011 una procedura ad evidenza pubblica, come disposto dalla normativa, senza che sia pervenuta alcuna offerta di acquisto ed essendo la gara andata deserta, i pacchetti azionari di Autovie Venete Spa e BIC Incubatori FVG Spa sono già stati ceduti con procedura negoziale nel corso del 2011. Per quanto riguarda la TCD-Trieste Città Digitale Srl è stato esercitato nel 2012 il diritto di recesso ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della società.

### **Adriafer S.r.l.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero capitale della Adriafer S.r.l., società unipersonale costituita nell'anno 2002 e divenuta operativa a partire dal mese di marzo 2004.

Adriafer S.r.l. è la concessionaria del servizio di interesse generale della manovra ferroviaria in ambito portuale, un servizio di pubblico interesse che necessita il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai clienti del porto.

Dopo la messa in liquidazione disposta con Deliberazione n. 26 del Presidente del 04/03/2011, decisione avvallata successivamente dal Comitato Portuale, poiché lo strumento societario, così come organizzato, non era risultato efficace alla gestione del servizio di manovra ferroviaria in ambito portuale, in data 3 maggio 2012 è stato revocato lo stato di liquidazione della società a seguito della Deliberazione n. 6/2012 del Comitato Portuale, essendosi normalizzata la situazione societaria. Infatti dopo il bilancio 2011, che si era chiuso con un sostanziale pareggio, la bozza di quello relativo al 2012 evidenzia un utile di circa 200 mila euro, che sarà utilizzato per la manutenzione e riqualificazione dei locomotori.

La società per l'espletamento delle varie operazioni di movimentazione si avvale di propria mano d'opera specializzata e dispone di adeguata attrezzatura e parco mezzi. Nel dettaglio Adriafer dispone di tre locomotori diesel Henschel modello Dgh 700 e di due loco trattori diesel Zephir Lok 10170. Il servizio viene garantito 365 giorni all'anno al fine di rispondere alle necessità logistiche dei vettori ferroviari e dei terminal operators presenti all'interno del porto di Trieste.

Si ha ragione di ritenere che nel corso del 2013 verrà attivata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della società, riservandosi l'Autorità Portuale una partecipazione comunque non maggioritaria, come disposto dalla L. 84/94.

**Fiera di Trieste S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di €14.100.

La società è stata posta in liquidazione a seguito dell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2010 e la procedura è tutt'ora in corso.

Pur ritenendo tale partecipazione non necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali, si è deciso di mantenerla, attendendo la naturale conclusione della procedura di liquidazione.

**Società Alpe Adria S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a € 40.000. La società è inoltre partecipata pariteticamente anche da Trenitalia s.p.a. e dalla Friulia s.p.a. – Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. Nel 2011 la Società Alpe Adria S.p.A. ha realizzato un risultato d'esercizio positivo ed un incremento del fatturato del 24% rispetto all'anno precedente.

La società ha l'obiettivo di sostenere e sviluppare il network di collegamenti intermodali che consentono al porto di Trieste, unico scalo nazionale proiettato quasi interamente su mercati internazionali, di relazionarsi con il proprio hinterland per incentivare i traffici da e per l'Europa Centrale e l'Europa dell'Est e riveste pertanto un ruolo strategico al servizio del sistema porto.

**Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 321.290.

Il Terminal Intermodale assume importanza strategica per la vicinanza con la struttura portuale e la rete nazionale e internazionale dei relativi collegamenti in relazione alla realizzazione di una piattaforma logistica che veda il coinvolgimento dei principali nodi logistici attraverso l'organizzazione in rete degli stessi. La società continua a svolgere l'importante funzione di retro porto, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture del terminal. A tale proposito importante risulta essere stata, e lo è tuttora, l'assistenza logistica che la società ha dato nella gestione del traffico camionistico relativo all'autostrada del mare con la Turchia; fatto che ha permesso di decongestionare completamente il traffico cittadino nelle zone adiacenti il porto.

Nel 2011 la società Terminal Intermodale Trieste – Ferneti S.p.A. ha realizzato un aumento del fatturato del 6,38% rispetto all'anno precedente, il migliore dal 2004, ed un risultato d'esercizio positivo.

**Trieste Terminal Passeggeri S.p.a.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 40% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 300.000 in seguito alla cessione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del 60% del capitale sociale avvenuta nel 2011.

La società, costituita nel 2007, ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e